

SENIGALLIA - Vandalico gesto di teppisti all'alba dell'altro ieri

Bottiglie incendiarie contro il Comune: ufficio devastato

E' quello del vice sindaco Oddo Galavotti - Immediata risposta della città: ieri sera manifestazione di protesta - Condanna dei partiti - Comunicato del PCI

REGIONE - Per i piani zonali di sviluppo agricolo

In discussione contributi ad enti locali e rifinanziamento del fondo di rotazione

ANCONA - Due importanti proposte di legge e contributi agli enti locali per la redazione dei piani zonali di sviluppo agricolo e l'integrazione e rifinanziamento del fondo di rotazione, la base della legge regionale del maggio scorso, sono state discusse nelle ultime due sedute del consiglio regionale. Con questi provvedimenti (dovrebbero essere approvati domani), la legislazione regionale in materia agraria si arricchisce di due qualificanti contributi.

Giudizi positivi da parte di tutti i gruppi politici anche sulla seconda proposta affrontata in sede di discussione dal Consiglio. Anche per questa proposta di legge il capogruppo PCI di Senigallia, i compagni, inoltre intervenuti Giampaoli (DC) e l'assessore Manieri.

SENIGALLIA - La città è scossa in piazza ieri sera, per testimoniare la propria fiducia nelle istituzioni e la solidarietà nei confronti del Comune, fatto segno di un odio attento da parte di ignoti teppisti: una azione che suona offesa alla profonda coscienza democratica di Senigallia. Prima della manifestazione, convocata dall'amministrazione comunale, partiti e cittadini si sono riuniti in seduta nella sala consiliare.

Ieri mattina, verso le 4, da una sirena che parte da piazza Roma, sulla quale danno appunto le finestre degli uffici e in particolare di quello del vice sindaco, compagno Oddo Galavotti, (al primo piano) sono state lanciate due bombe molotov.

PESARO - Il dibattito sulle biblioteche in Comune

È uno scandalo se PCI e PSI hanno votato in modo diverso?

Perché sono stati presentati tre odg diversi - Dichiarazione del compagno Tornati

PESARO - Il dibattito in consiglio comunale sul problema delle biblioteche è stato riferito con grande rilievo dagli organi dell'informazione scritta e parlata, e non solo locale. La stessa redazione regionale del RAi, utilizzando con disinvolture notizie di seconda mano, ha dato spazio all'episodio.

se che avevano completamente isolato e messo in ridicolo questo gruppo lo scorso agosto di fronte all'opinione pubblica, invitava la giunta a predisporre un nuovo regolamento di pubblica lettura. Alla luce del dibattito anche il PSDI presentava un proprio odg. al quale si associavano PRI e PSI.

bolire una scelta qualificante della giunta. L'episodio si inquadra comunque nell'ambito del normale svolgersi della dialettica fra i partiti. Lo ha sottolineato con chiarezza il compagno Tornati, al quale si è riferito il nostro gruppo. «Con il suo odg.», ha detto «il nostro gruppo ha voluto affermare che non è accettabile che si indebolisca una scelta qualificante dell'amministrazione comunale, partendo da propagandistiche quanto modeste iniziative. Noi comunisti abbiamo votato in questo gruppo in una chiara posizione di non condivisione».

Sabato e domenica le manifestazioni in onore del Corpo italiano di Liberazione



21 aprile 1945: le truppe combattenti italiane dei gruppi «Frulli» e «Lengnano» entrano a Bol'nya. (Per concessione dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'esercito)

CONTINUANO A PERVENIRE ADESIONI E MESSAGGI

Sta pervenendo al Consiglio regionale una messe di qualificate e significative adesioni alla manifestazione CLIL e Gruppi di combattimento in programma, come è noto, per sabato e domenica prossimi. Parteciperanno alla manifestazione, con i rispettivi nomi, i nuclei di combattimento della abnegazione dimostrata dalle loro popolazioni nel corso della guerra di liberazione. Nella sfilata di domenica il gruppo delle città decorate sarà aperto dal gonfalone del Comune di Roma. Fra gli altri, saranno presenti i gonfaloni delle città martiri come Marzabotto, Cassino, di Bologna, Venezia, Milano, Domodossola, Torino, Montefiore, Sesto San Giovanni, Firenze, Cuneo, Trieste, Osoppo, Reggio Emilia e tanti altri centri protagonisti della Resistenza e della lotta di liberazione.

Il Presidente della Repubblica ha concesso l'alto patronato alla manifestazione. Fra le altre personalità dello Stato hanno inviato messaggi di adesione Pietro Ingrao, presidente della Camera dei deputati, Amintore Fanfani, presidente del Senato, Giulio Andreotti, presidente del Consiglio dei ministri, Attilio Ruffini, ministro della Difesa, Francesco Cossiga ministro degli Interni.

Per quanto riguarda la partecipazione di rappresentanti dei paesi alleati, oltre a quelli già annunciati (Francia, Gran Bretagna, Polonia e Stati Uniti) da citare la presenza dell'ambasciatore di Francia, di delegazioni diplomatiche del Canada e della Grecia. Interverranno i presidenti dei consigli e delle giunte regionali delle quattro regioni promotorici e numerosi altri cittadini.

Adesioni sono pervenute anche dalle alte sfere dell'esercito. Citiamo quelle di Vigliani, capo di stato maggiore della Difesa, di Raimondi, capo di stato maggiore dell'esercito, di Mezzanotte, capo di stato maggiore dell'Aeronautica, di Mino, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, di Barbasetti Di Prun, comandante della regione militare toscana, di Settanni, ispettore generale guardie di PS, di Giudice, comandante generale della Guardia di Finanza, del generale Casoli, capo di stato maggiore del Comando in capo, dell'Armata, e del comitato di coordinamento per la formazione del sindaco di PS aderente a CGIL-CISL-UIL.

La scelta di centinaia di giovani di Macerata dopo mesi di guerriglia partigiana

La luce del giorno per le armi, quella degli stoppacci per i libri

Come si costruì un esercito popolare - La «venata» democratica portata nei ranghi delle forze armate



In quell'autunno del 1944 non è che mancassero i guerrieri. La crisi sociale, economica, politica ed istituzionale del nostro paese era profonda; e la vita delle masse popolari e dei giovani era durissima. L'inflazione galoppante, sopraggiunti con l'esercito alleato e le sue Anziche i liberi dei salari e degli stipendi estremo e marginali nelle retrovie.

re del nazifascismo, la liberazione del nostro paese, il ritorno alla democrazia per una democratica scelta del nostro destino, un compito che superando il malcontento del popolo, gli intrighi più grossolani delle sconfitte classi dirigenti, dava una nuova speranza a noi ed al paese.

La scelta di centinaia di giovani di Macerata dopo mesi di guerriglia partigiana. La «venata» democratica portata nei ranghi delle forze armate. Come si costruì un esercito popolare.

La scelta di centinaia di giovani di Macerata dopo mesi di guerriglia partigiana. La «venata» democratica portata nei ranghi delle forze armate. Come si costruì un esercito popolare.

Drammatica odissea di un piccolo handicappato a Porto S. Giorgio

«E' aggressivo, non può stare con altri bambini»

P. S. GIORGIO - È una storia tipica quella di Massimo, il bimbo di Porto S. Giorgio con un handicap di tipo psicomotorio e del linguaggio, tipico di una mentalità crudele e antidemocratica che purtroppo ancora alligna in diversi ambienti. Insegnanti che lo rifiutano, genitori pensantisi, la mancata adozione in famiglia, l'ambiente squallido ed anacronistico (da medioevo), come è stato qualificato giustamente in un documento del coordinamento genitori democratici di Porto S. Giorgio in cui si è venuto a trovare Massimo e dal quale è stato escluso. Il dramma di Massimo inizia molto presto: alla scuola materna, quando non riuscendo a seguire i normali metodi didattici risponde con aggressività. Aggressività, ci assicurano i genitori, non determinata dal carattere del bambino, ma dalla sua difficoltà ad inserirsi nelle strutture scolastiche.

il piccolo pone una condizione, e cioè l'assalto di un bambino disabile, socializzata al fine di poter seguire adeguatamente insieme al resto della classe. condizione, questa, pre-didattica, che viene fatto questo punto subentrano i ritardi del direttore, denunciati dal coordinamento dei genitori.

Approvato il programma del Comune per il '78

Stanziate 200 milioni per la scuola a S. Benedetto

SAN BENEDETTO - Il Consiglio comunale di San Benedetto, ha approvato il programma finanziario di intervento del 1978 per il diritto di studio secondo le disposizioni della norma specifica regionale. Gli interventi previsti per l'anno scolastico in corso superano i 200 milioni di lire, con un aumento di oltre 22 milioni rispetto al bilancio dello scorso anno.

que possibilità comunali il compito gravoso di coprire certe esigenze. Per il '78 il contributo regionale è stato di 94 milioni e tale sarà in futuro secondo le disposizioni della norma specifica regionale.

Accordo alla Salvucci: ritirati i 18 licenziamenti

AMANDOLA - Avanti ieri sera è stato stipulato un accordo tra le parti sindacali rappresentative dell'azienda locale Salvucci di Amandola.

Il criterio principale della suddivisione è stato quello di adeguare la situazione economica del Comune alle necessità scolastiche, con precisi termini di priorità verso la scuola dell'obbligo. Nella seduta consultiva di martedì, che ha visto l'approvazione del diritto allo studio in modo unanime, la relazione dell'assessore alla Pubblica Istruzione Scerzuzzi, è stata soprattutto imperniata sul confronto.

«Canzoniere piceno»: quattro anni di ricerche «sul campo»



«Canzoniere piceno»: quattro anni di ricerche «sul campo»

Il «Canzoniere piceno» ha realizzato il suo spettacolo, l'ultima volta, la fabbrica di Ascoli che sta lavorando per la soluzione di una difficile ed impegnativa opera di ricerca musicale e culturale.

no cercano sempre di collegarsi ad occasioni politiche e sociali importanti per il loro pubblico. Per esempio, hanno presentato un loro spettacolo sulla Resistenza marchigiana durante le celebrazioni per il centenario della battaglia di Ascoli Piceno.

Il festival d'arte drammatica di Pesaro

Rassegna giunta a metà con molte novità positive

PESARO - Il festival nazionale d'arte drammatica, che raccoglie a Pesaro nel mese di ottobre il meglio del teatro amatoriale del nostro paese, sta entrando in questo periodo nella sua parte di maggior interesse.

Dopo la brillante inaugurazione con gli attori veronesi del Baracchini che hanno presentato il lavoro di Dino Coltro «Ecco qui il glorioso paese», una ricerca storica degli anni fra il 1918 e il 1920, è la targa di Antonio Pettitò «La morte nel letto di Don Felice» risposta verata dal Teatro Popolare Salernitano; con la compagnia «Oreste Calabrese» di Macerata si è assistito a un grosso lavoro che è «I Confessori» di Vincenzo Di Mattia. Un copione fra il più originale presentato in queste ultime edizioni della rassegna teatrale pesarese.

Il Piccolo teatro veneto ne «I Rusteghi» di Goldoni. Alla rassegna pesarese non poteva mancare un testo di Carlo Goldoni. A proporlo infatti sono stati gli attori del Piccolo teatro veneto, che hanno messo in scena «La compagnia dei salandreggi o sia i Rusteghi». Due atti che hanno ottenuto un successo pubblico, per lo più fatto di giovani, e che confermano ancora una volta quanto il teatro godoniano possa essere stimolante anche in un periodo pieno di «avanguardie» come l'attuale. Al padovano va inoltre un applauso particolare per la bravura che hanno posto nell'interpretazione di personaggi meno «facili» di quanto possa sembrare.



Il Piccolo teatro veneto ne «I Rusteghi» di Goldoni

Enzo Curini

ANCONA - È nata Eva Di Tullio, la piccola di Cona Di Tullio, e Maurizio Di Tullio. Ai genitori sono nati i due bambini, i migliori auguri dei compagni della redazione dell'Unità e del PCI.

Sottoscrizione

ANCONA - Con un gesto dellamorta del compagno Guido Lanteri, il figlio Giuseppe ha sostenuto una sottoscrizione per la rivista «Rinascita» che sarà devoluta ad un circolo giovanile della città.